

Asse a.22

« Piazza Solferino - Corso Re Umberto (tratto) »

I. DEFINIZIONE

Asse urbano

— costituito dall'asse longitudinale di Piazza Solferino e da Corso Re Umberto (tratto)

— di valore ambientale e documentario da Via Cernaia a Via Montevecchio

— segnalato di interesse ambientale da Via Montevecchio a Via Vespucci.

II. INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE STORICA

La progettazione urbanistica di Piazza Solferino è collegata direttamente alla nuova definizione formale e funzionale dell'area dell'ex Cittadella, defunzionalizzata nel 1852, ed è ascrivibile a Carlo Promis (1853). La realizzazione avviene a partire dalla fine degli anni Cinquanta dell'Ottocento a seguito della approvazione del *Progetto di Ingrandimento della Città di Torino verso l'ex Cittadella* (Edoardo Pecco, R. D. 1857). Il fronte a levante della piazza era già stato determinato nel suo andamento con due riseghe laterali dal piano urbanistico di Gaetano Lombardi (1819), che rettificava planimetricamente la irregolare frangia del tessuto antico della città e il perimetro irregolare della Piazza della Legna.

La definizione spaziale della piazza derivò dalla voluta specularità di quell'andamento rispetto ad un asse longitudinale coincidente con uno degli assi individuati da Promis e realizzati dalla Municipalità all'interno della griglia ortogonale dei grandissimi viali alberati, intesi come strade-parco della nuova città ottocentesca in espansione.

Il tratto compreso tra gli attuali Corsi Matteotti e Stati Uniti ebbe funzione di infrastruttura viaria attrezzata per passeggio e costituì il limite orientale della Piazza d'Armi fino al 1872, quando il luogo, lasciato libero dalla successiva traslazione della Piazza d'Armi più a sud, fu destinato a lottizzazione per palazzine con giardino e per palazzi. Il proseguimento ulteriore dello stesso asse verso sud fu confermato col piano per l'espansione di « mezzodilevante » (1853-1868 anno della approvazione definitiva), che pianificò il viale fino all'attuale Corso Einaudi; in seguito (1883 e Varianti) il corso fu prolungato fino alla Cinta Daziaria del 1853, peraltro con una netta deviazione dell'asse verso ponente determinata anche dalla presenza dell'Ospedale Mauriziano.

III. QUALIFICAZIONE E CONNESSIONI

L'asse a.22 è connotato

nel tratto di valore ambientale e documentario

da Via Cernaia a Corso Matteotti

— dal nucleo di edilizia residenziale e mista (ora maggiormente terziarizzata che non all'origine) di Piazza Solferino, con caratteri tipologici di impianto « a nastro », di elevata volumetria e di alto valore ambientale

— dalla Fontana Angelica (Giovanni Riva, 1930) sulla cui controfacciata l'asse risulta attestato

— da emergenze architettoniche di valore o di significato documentario

(cfr. relazione ambito 1/3, schede nuclei 1/128 e 1/160) e *Mappa delle Tipologie allegata al Piano Regolatore Preliminare*, 1980.

da Corso Matteotti a Via Montevecchio, sul lato occidentale

— da edilizia residenziale di matrice eclettica di valore ambientale

— dal risvolto del nucleo di edilizia residenziale e mista, ad architettura uniformata, di Corso Vittorio Emanuele II

— dal nucleo di edilizia residenziale dell'ex Piazza d'Armi », a palazzine con ampi giardini, di uniforme connotazione eclettica, di valore ambientale e documentario

nel medesimo tratto sul lato orientale

— da edilizia residenziale e mista degli anni Cinquanta e Sessanta dell'Ottocento, di valore ambientale e di valore storico-artistico e documentario (la casa detta « delle colonne » di Alessandro Antonelli)

— dai risvolti simmetrici del nucleo Fuori Porta Nuova di edilizia residenziale e mista, a portici, di valore storico-artistico ed ambientale

— da cortina di edilizia residenziale o mista, con inserimenti e ristrutturazioni recenti

(cfr. relazioni ambiti 1/3, 3/1b, 3/1a e *Mappa delle Tipologie allegata al Piano Regolatore Preliminare*).

Nei due tratti di valore ambientale e documentario, dal fondo della Piazza Solferino al Corso Montevecchio, lo spazio urbanistico aveva originariamente funzione di parco urbano lineare.

nel tratto segnalato di interesse ambientale

— da tratti di cortina di edilizia residenziale e mista prevalentemente eclettica di valore o di interesse ambientale

— da emergenze architettoniche di valore o significato documentario

— dall'edera all'imbocco di Corso Sommeiller con attestamento trasversale del Corso Einaudi, di valore ambientale

(cfr. relazione ambiti 3/1b, 3/2).